



C I T T À D I T O R I N O

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "FUORI I POLITICI DALLE FONDAZIONI BANCARIE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MARRONE ED AMBROGIO IN DATA 6 MARZO 2013.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che in data 4 aprile 2012, l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni che, sottolineando come "le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale", fissa nuovi importanti criteri di incompatibilità ed ineleggibilità dei propri vertici: al fine di salvaguardare la propria indipendenza ed evitare conflitti di interesse, la partecipazione agli organi delle Fondazioni è incompatibile con qualsiasi incarico, o candidatura politica. Le Fondazioni individuano le modalità ritenute più idonee per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi, anche ulteriori rispetto alle predette fattispecie. Le Fondazioni individuano, inoltre, opportune misure atte a determinare una discontinuità temporale tra incarico politico svolto e nomina all'interno di uno dei loro organi;

CONSIDERATO

che a Torino, in data 11 febbraio 2013, il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRT hanno deliberato all'unanimità, in sintonia con i contenuti della Carta delle Fondazioni in tema di governance, l'immediato recepimento delle indicazioni che ampliano le attuali situazioni di incompatibilità escludendo la possibilità di nomina a componenti degli organi della Fondazione di coloro che abbiano ricoperto, nel periodo precedente di 12 mesi, cariche pubbliche;

SOTTOLINEATO

che la Compagnia di San Paolo non ha ancora adottato il recepimento di analoghe misure atte a determinare una discontinuità temporale tra incarico politico svolto e nomina all'interno di uno dei suoi organi;

**RILEVATE**

le ripercussioni negative della pervasività esercitata dalla politica, trasversalmente ed unanimemente biasimata dal mondo politico in campagna elettorale dopo lo scandalo MPS, nella dimensione apicale di fondazioni bancarie ed indirettamente degli istituti di credito di cui le fondazioni sono spesso azioniste di maggioranza con influenza determinante sulla nomina dei vertici societari;

**RICORDATO**

che l'ex Sindaco di Torino Sergio Chiamparino riveste attualmente l'incarico di Presidente della Compagnia di San Paolo, dopo essere stato nominato fiduciariamente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione dall'attuale Sindaco Fassino, in quota della Città di Torino;

**RICORDATO INOLTRE**

che Sergio Chiamparino è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione di Compagnia di San Paolo prima che trascorresse un anno dalle elezioni che nominavano nuovo Sindaco, Piero Fassino;

**RICORDATO ANCORA**

che Sergio Chiamparino ricopre tuttora il ruolo di componente della Direzione Nazionale del Partito Democratico;

**PRESO ATTO INFINE**

del debito di 250 milioni di Euro, cui la Compagnia di San Paolo ha ritenuto opportuno ricorrere per la prima volta nella storia della Fondazione nella sua attuale configurazione per una quota all'incirca pari alla metà delle risorse finanziarie complessivamente necessarie al nuovo investimento in Intesa San Paolo, pur detenendo risorse ampiamente sufficienti per sottoscrivere l'aumento di capitale;

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) dare mandato al rappresentante della Città di Torino nominato in Consiglio di Amministrazione di Compagnia di San Paolo di porre all'attenzione dell'organo amministrativo della Fondazione l'adozione di misure atte a determinare una discontinuità temporale tra incarico politico svolto e nomina all'interno di uno dei propri organi, come prescritto dalla Carta delle Fondazioni;
- 2) successivamente, verificare in capo al rappresentante della Città nominato in Consiglio di Amministrazione di Compagnia di San Paolo la discontinuità temporale tra eventuale incarico politico svolto e nomina all'interno dell'organo amministrativo della Fondazione, ritirando, in caso negativo, la fiducia allo stesso e provvedendo alla nomina tempestiva di un nuovo rappresentante della Città, nel rispetto delle norme di incompatibilità/ineleggibilità contenute nella Carta delle Fondazioni.

F.to: Maurizio Marrone

Paola Ambrogio